

Montecatini

Ex Lazzi, l'area da salvare Il sindaco chiama in aiuto Montecatini Parcheggi

L'amministratore dovrà informarsi se ci sono soggetti interessati all'acquisto Del Rosso: «Faremo avvisi esplorativi, altrimenti andrà avanti l'amministrazione»

MONTECATINI

Quale sarà il futuro dell'area ex Lazzi? Il sindaco Claudio Del Rosso ha dato mandato ad Alessio Paolini, dallo scorso novembre amministratore di Montecatini Parcheggi & Servizi, società partecipata interamente dal Comune, nel cui capitale è conferito il grande immobile, affinché avvii una serie di avvisi esplorativi. MP&S, gestore del servizio di sosta a pagamento, dovrà informarsi se ci sono soggetti interessati ad acquistare l'ex Lazzi o presentare un'idea in project financing per la ristrutturazione dell'edificio. Il sindaco Del Rosso conferma quanto stabilito dalla delibera pubblicata sull'albo pretorio. «Avevamo inserito nel nostro programma la volontà di risolvere la questione dell'area ex Lazzi. L'amministratore di MP&S dovrà valutare se ci sono soggetti interessati a investire in qualche modo. Altrimenti andrà avanti l'amministrazione».

L'area ex Lazzi, che oltre vent'anni fa, ai tempi dell'amministrazione di Ettore Severi, era stata individuata come possibile sede di un grande parcheggio sotterraneo, oggi non versa certo in condizioni ottimali. Il vincolo apposto sull'edificio dalla Soprintendenza durante la giunta di Giuseppe Bellandi ha messo senza dubbio un limite rilevante a ipotesi di interventi massicci. Del resto, sempre in quel periodo, erano emersi dubbi sui possibili problemi che eventuali scavi avrebbero potuto creare alle fonti termali. Paolini, insieme all'amministrazione

IL PIANO

Il project financing viene visto come una soluzione utile per la ristrutturazione del complesso



L'area ex Lazzi versa in uno stato di abbandono, denunciato dai residenti

comunale, dovrà quindi affrontare un problema di non poco conto per l'edificio, considerato un esempio di architettura razionalista. Molti cittadini, anche di recente, si sono lamentati per la presenza serale di gruppi di minorenni intenti a bere alcolici all'interno dell'area ex Lazzi, con i rischi legati alla sicurezza e al degrado. Anche il project financing viene visto come una soluzione utile per la ristrutturazione del complesso. In Italia, la finanza di progetto ha trovato spazio prevalentemente nella realizzazione di opere di pubblica utilità, nelle quali può inquadrarsi un intervento nell'area ex Lazzi. In questa configurazione di project financing i soggetti promotori propongono alla pubblica amministrazione, di finanziare, eseguire e gestire un'opera pubblica, il cui progetto è stato già approvato, o sarà approvato, in cambio degli utili che deriveranno dai flussi di cassa (cash flow) generati per l'appunto da un'efficiente gestione dell'opera stessa. Con la riforma del 2008, si permette di coinvolgere un privato in un progetto di pubblica utilità, offrendo una soluzione al deficit infrastrutturale attraverso l'impiego di risorse disponibili nel mercato dei capitali.

Daniele Bernardini

Il progressivo abbandono

LE TAPPE



Il futuro del complesso
I vincoli burocratici

L'area ex Lazzi, che oltre vent'anni fa, ai tempi dell'amministrazione di Ettore Severi, era stata individuata come possibile sede di un grande parcheggio sotterraneo, oggi è nel degrado. Il vincolo apposto dalla Soprintendenza ha messo senza dubbio un limite rilevante a ipotesi di interventi massicci.

A Pieve a Nievole è prevista la realizzazione di una doppia rotatoria di fronte al casello che snellirà il traffico



Il punto del progetto

Rotatorie al casello «Un intervento atteso»

MONTECATINI

«A che punto è l'istituzione di un tavolo dei sindaci della Valdinievole per fare il punto sull'avvio dei lavori all'uscita del casello stradale di Pieve a Nievole e tutte le altre iniziative contenute nella mozione da me presentata e approvata alla fine dello scorso anno?». Il consigliere di minoranza Edoardo Fanucci torna all'attacco sul tema, per il quale aveva già presentato un documento a dicembre dello scorso anno, con la richiesta di una seduta straordinaria sull'argomento. Il suo ordine del giorno in discussione nel consiglio fissato per il 13 marzo punta a ottenere risposte sulla vicenda. L'esponente della minoranza, nella mozione presentata a dicembre, ha ricordato «l'urgenza e l'importanza di intervenire e avviare l'opera di realizzazione delle rotatorie quanto prima». Fanucci ha ribadito quanto emerso «in occasione di anni di lavoro serrato, fatto di interrogazioni parlamentari, audizioni e

incontri con ministri, vice ministri e sottosegretari competenti. Per non dimenticare interventi diretti con le realtà coinvolte e sollecitazioni a mezzo stampa per informare e coinvolgere la cittadinanza, anche attraverso manifestazioni pubbliche di protesta, interrogazioni in consiglio comunale e mozioni di indirizzo, di cui mi sono fatto convinto promotore». Fanucci chiede al «al sindaco Claudio Del Rosso, alla giunta e al consiglio comunale di sostenere e promuovere, in tutte le forme possibili, la realizzazione, in tempi chiari, rapidi e certi, delle rotatorie al casello autostradale di Montecatini».

A Pieve a Nievole, è prevista la realizzazione di una doppia rotatoria di fronte al casello, che snellirà il traffico e permetterà un utilizzo ancora più fluido dell'entrata e uscita dell'autostrada A11. L'intervento assume un valore molto importante per Montecatini, perché il casello di Pieve rappresenta di fatto una delle porte principali di ingresso in città per chi arriva da fuori.

Da.B.

Progetto Assistenza

Pescia e Pistoia

ASSISTENZA ALLA PERSONA DA UN'ORA A 24 ORE

366 4652133 (Pescia)
392 6486604 (Pistoia)

Pescia - Via Cairoli, 78 / Via Porta Lucchese, 26 Pistoia

MONTECATINI

I fatti della città

La partita del PalaCongressi

Gli operatori ora spingono «Recuperare la fetta di lavoro»

L'interesse del Comune all'acquisizione della sede riaccende le speranze degli albergatori Bartolini: «La gestione alla Fondazione Turismo». Forza Italia: «Operazione per il rilancio»

MONTECATINI

Il possibile acquisto del Palazzo dei Congressi, in via Amendola, da parte del Comune è visto con favore delle associazioni degli albergatori. Anche Forza Italia apprezza la linea dell'amministrazione, anche se gli azzurri chiedono chiarimenti sui costi e sulla soluzione per il parcheggio dell'edificio, giudicato troppo piccolo. La struttura, inattiva da quasi dieci anni, ha fatto sentire la sua mancanza nel settore delle convention in questo lasso di tempo. Montecatini ha perso senza dubbio importanti possibilità nell'ambito congressuale, proprio nel momento in cui il terzismo ha toccato il fondo. Il sindaco Claudio Del Rosso, ieri, ha confermato l'interesse del Comune per l'operazione. Nel prossimo consiglio comunale, sarà portata in approvazione una delibera dove viene dato incarico agli uffici di procedere a una valutazione sull'effettivo valore del Palazzo dei Congressi. Se il possibile costo sarà giudicato sostenibile, l'amministrazione procederà al percorso di acquisizione.

Carlo Bartolini, presidente di Federalberghi-Apam, sottolinea quanto sia necessario riattivare la struttura. «È auspicabile poter fare affidamento quanto prima sul Palazzo dei Congressi - afferma - In questi anni è mancata una struttura che, in modo lungimirante, ha creato la famiglia Pancioli, permettendo di poter lavorare su fette di mercato rilevanti. Attendiamo poi di conoscere le modalità che il Comune intende portare avanti per la gestione, affidandola alla nascente Fondazione Turismo o meno». Giovanni Biondi, presidente di Asshotel-Confesercenti, conferma il giudizio positivo sulla scelta del Comune. «Se ci sono possibilità per acquisire il Palazzo dei Congressi - afferma - è giusto andare avanti in questa direzione. Il Palazzo dei Congressi può portare lavoro molto importante a Montecatini». Il direttivo di Forza Italia plaude all'iniziativa del Comune, ma attende chiarimenti. «Apprendiamo con interesse l'iniziativa dell'amministrazione - dico-



L'appuntamento al Teatro Verdi

Nuove melodie e arrangiamenti Naska torna con l'unplugged tour

MONTECATINI

L'atteso ritorno sul palcoscenico. Giovedì prossimo farà tappa a Montecatini Terme, Diego Caterbetti in arte Naska, cantautore e rapper popolare specialmente tra giovani e giovanissimi. Dalle 21, infatti, sarà protagonista al Teatro Verdi. Dopo il travolgente successo del 'Rebel Unplugged' nel 2023, che ha registrato il tutto esaurito in ogni data, l'artista marchigiano torna a calcare i palchi con un nuovo spettacolo acustico, un viaggio intimo tra melodie pop, energia rock e testi che oscillano fra ironia, provocazione e riflessione. Forte dell'uscita del suo terzo album in studio 'The Freak Show' nell'autunno scorso, proporrà una rilettura del suo repertorio attraverso arrangiamenti inediti, dando nuova luce ai suoi brani più amati.

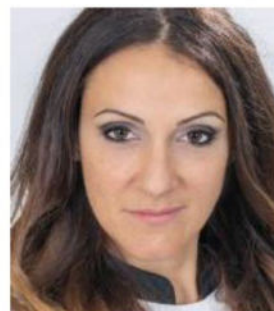


Diego Caterbetti in arte Naska

L'Unplugged Tour sarà un'occasione unica per il pubblico di scoprire il suo lato più introspettivo e suggestivo. Con la sua capacità di raccontare l'amore e l'alienazione, gli eccessi e la ricerca di sé, la libertà e le emozioni più profonde, porterà in scena uno spettacolo particolare, pensato per emozionare e sorprendere. Un evento imperdibile per chi desidera vivere la sua musica

no gli azzurri in un comunicato - Per anni, il Palazzo dei Congressi è stato il fulcro del turismo congressuale in città portando non solo un forte aumento delle presenze, ma anche una promozione gratuita e utile a far conoscere Montecatini a livello nazionale e internazionale. Come forza politica, e nel solo interesse del rilancio della nostra amata città, valutiamo favorevolmente questa iniziativa, riservandoci di valutarne le concrete modalità di attuazione, tra cui il rapporto costi benefici, come verrà risolta l'annosa questione dei parcheggi e se la gestione sarà pubblica o privata».

Daniele Bernardini



Il riconoscimento

La chef Starita Diplomatico del Gusto

MONTECATINI

Confermata Diplomatico del Gusto nel mondo con una cerimonia a Roma la chef Michela Starita. Essere una donna chef, nel 2025, almeno in Italia è tutt'altro che facile. Michela Starita ce l'ha fatta. Membro di Euro-Toques (famosa associazione di Chef), ambasciatore della cipolla di Tropea, ambasciatore del Gusto Doc Italy per Pistoia, Michela è senza dubbio ambasciatrice dell'eccellenza in Valdinievole. «Oggi devo ammettere che la quota rosa in cucina sta crescendo ma comunque sempre in maniera non proporzionale agli uomini». Ha studiato alla all'alberghiero Martini di Montecatini Terme, intraprendendo il percorso di Sala Bar per poi proseguire come tecnico dei servizi ristorativi. Poi la passione per il mondo della cucina ed ha cominciato a lavorare nelle cucine di alberghi e ristoranti. Nel febbraio 2016 consegue la medaglia di bronzo nei Campionati della cucina italiana a Montichiari. A luglio l'azienda Casta di Forlì la incarica di sviluppare una cucina di nuova concezione.

Le viene affidato un corso di cucina per gli studenti dell'Università di Stanford che si trovano a Firenze in Erasmus. In collaborazione con i maestri pizzaioli studia e realizza topping e tiene corsi di aggiornamento. Da là, ha inizio l'ascesa verso la fama. «Ho cominciato come barista negli stabilimenti termali di Montecatini Terme e parallelamente in un locale notturno di Chiesina Uzzanese, ho proseguito nei ristoranti come cameriera per poi iniziare a muovere i primi passi come docente di scuola superiore e successivamente nella reception di un albergo. Amo il settore ricettivo e ho voluto conoscere a 360 gradi la «vita» ristorativa. Nel frattempo mi piaceva insegnare, trasmettere il mio sapere ai ragazzi è un'enorme soddisfazione».

Gianluca Barni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALDINIEVOLE

I fatti del territorio

Riqualificazione di Grotta Parlanti «L'area resta a vocazione termale»

Tanti i dubbi e poche le certezze sul futuro, con la nuova proprietà che non ha presentato alcun progetto. L'assessore competente Mariotti: «La cosa certa è che sotto il profilo urbanistico non ci saranno modifiche»

MONSUMMANO

«Sarei già soddisfatto se i lavori cominciassero entro un anno, ci vogliono 6 mesi solo per la presentazione della documentazione tecnica». Sono queste le previsioni dell'assessore all'urbanistica Andrea Mariotti di Monsummano sulla riqualificazione di Grotta Parlanti. L'unica certezza è che l'impianto resterà a vocazione termale perché per il resto ancora la proprietà non ha presentato alcun progetto particolare. A parlare della questione è stato l'assessore Andrea Mariotti durante i lavori dell'ultimo consiglio comunale, invitato dal consigliere Giuseppe Mignano a fare chiarezza sulla questione, attraverso un'interrogazione.

«La nostra richiesta di chiarimenti - ha detto Mignano durante l'assemblea - nasce a seguito dell'aggiudicazione e della successiva assegnazione della Grotta Parlanti da parte della Cam, società immobiliare di Fucecchio e vorremmo sapere dall'amministrazione De Caro quali sono le strutture oggetto



Il plesso di Grotta Parlanti, ormai abbandonato da 20 anni è stato acquistato dalla Cam immobiliare di Fucecchio

di intervento edilizio a quale finalità sarà destinato il complesso, quali sono le precauzioni adottate dal comune a tutela dei cittadini residenti adiacenti al complesso al fine di limitare al minimo i disservizi. Vogliamo anche sapere quali sono i confini della proprietà aggiudicata e se il complesso termale e la grotta termale saranno riqualificati unitamente ai lavori suddetti

ti e con quale destinazione e gestione e a cura di chi».

«Sotto il profilo urbanistico - ha spiegato in consiglio Mariotti - non ci sono modifiche: l'area resterà a vocazione termale. Come comune vogliamo realizzare il parcheggio su via Tre Fontane per il quale abbiamo la disponibilità di 170mila euro, che non basteranno per questo abbiamo chiesto alla proprietà di cedere

gratuitamente l'area per il parcheggio». La nuova proprietà si è aggiudicata il complesso abbandonato da 20 anni a soli 336.750 euro, ma ci vorrà un investimento di alcuni milioni di euro per farlo ripartire. «Il complesso di Grotta Parlanti è stato aggiudicato da una società immobiliare di Fucecchio, la Cam, costituita nel 2020 con domicilio dei soci in provincia di Lucca - ha detto chiosato Mariotti - alla prossima riunione chiederò loro se siano pronti a presentarsi pubblicamente. Intanto i tempi non sono brevi: la nuova proprietà deve presentare piano attuativo, poi nuova convenzione, poi il piano industriale e poi va chiesta la concessione mineraria, ma presentare tutta questa documentazione significa secondo i calcoli dei tecnici di tempistiche di almeno 6 mesi. Noi siamo chiaramente disponibili a favorire la riqualificazione, ma sui tempi burocratici, dopo i passi che necessariamente deve muovere la società aggiudicataria, non possiamo farci nulla. Una volta presentato il progetto, noi rilasceremo i permessi a costruire».

Arianna Fisicaro



L'appuntamento

'Ecco i Blues' La musica va in mostra

PESCIA

Si intitola 'Ecco i Blues', ed è la nuova mostra che, a partire da sabato, alle 17 potrà essere ammirata nei locali della Cartolibreria Alma, in piazza Mazzini. Cinque scatti che risalgono all'inizio degli anni '90, quando il nostro collega Emanuele Cutsodontis iniziò le sue collaborazioni giornalistiche, come fotografo, al Pistoia Blues. «Per quattro anni, con la mia Fujica, sono stato ai piedi del palco pistoiese - spiega - per catturare immagini dei più grandi interpreti del genere: artisti come John Lee Hooker, Stevie Ray Vaughan, la Blues Brothers Band, ma anche gli italiani Tolo Marton, Fabio Treves, Guido Toffoletti, Roberto Ciotti, il pistoiese Nick Becattini, recentemente scomparso. E poi, ovviamente, i protagonisti delle foto che i visitatori troveranno in esposizione, B.B.King, Miriam Makeba, Clarence 'Gatemouth' Brown, Edoardo Bennato e i due Blues Brothers Steve Cropper e Donald 'Duck' Dunn. Era un'altra epoca. Con l'avvento del digitale, il mondo della fotografia è cambiato, è stata una piccola rivoluzione. Quando si viaggiava con i rullini, ogni scatto aveva un peso importante, aveva un peso diverso la scelta dell'inquadratura. Per scegliere le foto per 'Ecco i Blues' ho dovuto fare una selezione particolarmente attenta, insieme a Marco Di Grazia e ad Alfredo Martinelli, che ha curato la stampa». Corrado Rezzonico e Stefania Cei, titolari della cartolibreria, hanno volentieri messo a disposizione i loro spazi per questa mostra, che rimarrà esposta per tutto il mese di marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Cinque defibrillatori per un comune sempre più «cardioprotetto»

MARLIANA

Diventa comune cardioprotetto Marliana. Un bel colpo per il paese questo nuovo servizio sanitario, considerato che da mesi è aperta la polemica sull'assenza di un medico di base e si continua a cercare un dottore disponibile a ricoprire questo ruolo. «Si tratta dell'installazione di 5 defibrillatori - spiega il sindaco Federico Bruschi - più due ulteriori che saranno installati a breve nelle principali frazioni del Comune». Il progetto è stato

presentato pochi giorni fa.

Uno è stato posto a ragion veduta di fronte alle scuole. Il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia è di circa 9.000€ a cui si aggiungono 5.000€ di risorse del Comune. A complimentarsi sui social anche il consigliere regionale Marco Niccolai: «Davvero una scelta importante. Questi anni a contatto con gli operatori del 118 mi hanno insegnato quanto la diffusione dei defibrillatori e la formazione per il loro utilizzo fa davvero la differenza sulle patologie dove può contare anche un solo minuto, in particolare nei disturbi cardiovascolari. Questo è ancora più importante nei territori montani, dove l'arrivo dei mezzi di soccorso è chiaramente meno agevole, ma la diffusione dei defibrillatori è importante sempre. Complimenti all'amministrazione comunale di Marliana». Niccolai era pre-



Uno dei cinque defibrillatori già installati a Marliana altri due saranno collocati nelle principali frazioni del comune

sente alla presentazione nella sala consiliare di piazza del Popolo.

Intanto cercasi medico di base disperatamente: «Abbiamo due nominativi - dice il primo cittadino - che hanno manifestato disponibilità e che abbiamo trasmesso ad Usl per le procedure. Dovrebbe uscire ad aprile/mag-

gio il bando e a quel punto mi auguro che i medici che si sono dimostrati interessati partecipino. Per ora non ho però certezze». In Valdinievole adesso altri comuni sono pronti a prendere esempio e a imboccare la strada della cardioprotezione.

Giovanna La Porta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE NICCOLAI

«Questi strumenti fanno la differenza sulle patologie dove conta anche un solo minuto»

VALDINIEVOLE

I fatti del terrorio

'Gli amici del Padule' non ci stanno

Critiche alla mostra di Federcaccia

«Una narrazione contro la scienza»

L'accusa mossa nei confronti dell'associazione venatoria è quella di mettere a rischio ecosistema e animali

L'ARCIANO

Bene la mostra fotografica Gente di Padule, ma disprezzabile il fine che nasconde dietro. Parte da qui la reprimenda dell'associazione Amici del Padule di Fucecchio e della biodiversità sull'allestimento di immagini della zona umida organizzato da Federcaccia, che secondo l'associazione ambientalista celerebbe la volontà di essere «un mezzo di narrazione per affermare che quel Padule e che quelle pratiche rappresentano un orizzonte a cui occorre tornare, perché ciò che è venuto dopo, con esplicito riferimento ad un approccio tecnico-scientifico alla tutela della natura e all'introduzione di alcune regole ispirate a tale approccio, avrebbe condotto ad un grave deterioramento», come scrivono gli Amici del Padule. Poi argomentano partendo dagli anni '70 quando il Padule diviene un ricettacolo di scarichi inquinanti per le acque reflue delle decine di cartiere sorte a monte e i residui della lavorazione delle pelli delle numerose concerie sorte a valle, nel comprensorio del cuoio.

«Le attività tradizionali, come la pesca professionale e la raccolta delle erbe palustri, declinano rapidamente, mentre la caccia diventa uno sport di massa, con poche regole». Poi proseguono «Sulla spinta culturale dell'ambientalismo vengono realizzate nuove aree protette e fatti accordi importanti per tutelare quel poco che restava a livello mondiale delle zone umide. In Italia questo processo è stato fortemente ostacolato da varie lobby, fra cui, in prima linea, anche quella venatoria». Nel frattempo in Padule sono tornati molti uccelli come aironi, cormorani, gli svassi, il cavaliere d'Italia, il falco di palude, le anatre svernanti e altre specie importanti come il fenicottero rosa, la spatola, il mignattaio, il biancone, il nibbio bruno, le gru e le cicogne nidificanti. Ma «il nemico numero uno dei cacciatori - proseguono gli Amici - è «la cannella». Paradossalmente la cannuccia di palude si è diffusa così ampiamente nel Padule per effetto della pratica gestionale venatoria di dare fuoco alla vegetazione per creare aree

aperte favorevoli alla caccia». «Quello che è certo - concludono gli ambientalisti - è che oggi il Canneto a Phragmites australis è uno degli habitat più rari e minacciati in Italia e in Europa e ad esso sono legate numerose specie di uccelli altrettanto rare e minacciate. La deriva che ha visto negli ultimi anni un arretramento nella tutela del Padule minaccia in particolare il canneto, che da più parti si demonizza e che si vorrebbe di nuovo mettere a ferro e a fuoco quando le nidificazioni sono ancora ampiamente in atto. Ci opporremo a questa deriva oscurantista con determinazione, anche attraverso una corretta informazione».

Arianna Fisicaro



In foto un gruppo di turisti in visita al Padule di Fucecchio (foto d'archivio)

Il caso

Dalla frattura del femore alla morte per Covid
«Vogliamo le scuse»



PESCIA

Non chiede rimborsi o risarcimenti. Ma vuole sapere. Lucia Arinci denuncia un caso che non esita a definire di malasani-tà. «Nel 2020 mio padre L.A. si è fratturato il femore - ricorda - dal mese di agosto è tornato a casa in settembre, il 9, quando dai controlli è emerso che fosse in via di guarigione e non ci fossero malattie in corso. In ottobre, però, sono iniziati i problemi: si assopiva, e non riusciva a svegliarsi, lo dovevamo scuotere noi con dei pizzicotti. Abbiamo chiamato il 118, che ci ha sconsigliato di portarlo in ospedale. Non riuscendo a superare la difficoltà, pochi giorni dopo ci siamo decisi a portarlo al pronto soccorso; lo hanno dimesso, rimandandolo a casa, e nel giro di pochi giorni ci siamo ammalati tutti. Covid. Dopo poco mio padre è morto, mentre noi siamo guariti. Da una verifica fatta da un medico legale e da tutti noi sulle cartelle cliniche, è emerso che nessuno gli aveva fatto un tampone. Ci dicono che in quel periodo non c'era l'obbligo. Dopo il tampone effettuato il 9 settembre, quando venne dimesso la prima volta, è tornato a ripeterlo solo dopo essere stato ricoverato il 31 ottobre, l'ultima volta che è entrato in ospedale. Il 2 novembre è scomparso. Era già passato in pronto soccorso il 16 ottobre, in tarda mattina. Ed era stato dimesso la sera stessa, ci hanno detto che era solo disidratato. Adesso noi vogliamo capire. Ci hanno detto che non c'era l'obbligo di fare il tampone. Lo stesso tampone che, invece, oggi dobbiamo fare ogni volta che accediamo alle cure dei sanitari. Noi non vogliamo alcun risarcimento - ci dice Lucia - però ci aspetteremmo almeno delle scuse. E vorremmo sapere che sanità abbiamo».

L'INIZIATIVA

Caffè Letterario

L'appuntamento

UZZANO

Proseguono, alla chiesa dedicata ai Santi Bartolomeo e Silvestro, gli appuntamenti con il Caffè Letterario organizzati dalla Compagnia della Costa. Domenica, alle 16.30, è in programma l'incontro con la scrittrice Marzia Musti, che presenterà il suo ultimo romanzo, 'Il casale delle Mille Verità'. L'autrice dialogherà con Mauro Fioravanti, che presenterà il volume in uno di quelli che la scrittrice definisce «uno dei miei posti del cuore», tanto da essere citato nel libro, edito da Other Souls. La trama: alla morte della nonna Elda, Amanda si ritrova unica erede di un casale in Toscana, dove la giovane donna verrà a conoscenza di una verità che sarà capace di infiltrarsi come una spina in ogni aspetto della sua vita.

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici

SU

QW LA NAZIONE

Il Resto del Carlino, La Nazione,

Il Giorno

rivolgersi a:

Speed

Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLI:

FIRENZE: Tel. 055/2499261

V.le Giovine Italia, 17

Orario: 9.00/13.00

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informativa sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 303 del 9/12/77.

10

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A.A. LUCCA ZONA STAZIONE FERROVIARIA Alessandra assolutamente imperdibile, estrosa, passionale, incantevole massaggiatrice italiana. Trattamenti personalizzati PR 3463807824

11

MATRIMONIALI

Andrea, 70 anni - Uomo curato, serio, con grande personalità. Vedovo da quattro anni, vorrei conoscere una donna dolce e affettuosa per costruire un rapporto sincero. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Alessia, 60 anni - Separata, insegnante, dimostro molti meno anni. Cerco un uomo solido, affidabile, leale e fedele, con cui costruire una relazione serena. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Silvana, 61 anni - Vedova, amante dell'arte, della musica e della lettura. Sono pronta a fare spazio nella mia vita a un uomo che sappia donarmi amore sincero. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Paolo, 61 anni - Libero professionista, gentile e sincero. Credo nei valori autentici dell'amore e del rispetto. Cerco una donna vera e sincera, con cui condividere passioni e felicità. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Stefano, 55 anni - bancario, amante della musica e dei viaggi. Cerco un rapporto importante. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Simone, 42 anni - sportivo, cerco una compagna per condividere la passione per la musica e lo sport. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Francesco, 45 anni - cerco una donna appassionata di montagna per un futuro insieme. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Debora, 37 anni - titolare di un negozio, cerco un uomo sincero e dolce. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Enrica, 52 anni - infermiera, cerco un uomo sorridente e sincero con cui condividere le gioie dell'amore. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Pistoia / Montecatini

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Cittadinanza onoraria a Daniel Buren

Sabato 8 marzo la cerimonia di conferimento alla presenza del grande artista francese che torna a Pistoia dopo vent'anni

La messa a fuoco ufficiale di un legame profondo, tra l'artista e la città, questo ha voluto sancire due giorni fa il conferimento, in consiglio comunale a Pistoia, della cittadinanza onoraria a Daniel Buren. Chiamato stavolta dalla Fondazione Pistoia Musei, con il sostegno di Fondazione Caripit e la collaborazione di Galleria Continua, quale protagonista della grande mostra del 2025 «Daniel Buren. Fare, disfare, rifare. Lavori in situ e situati 1968-2025», che aprirà al pubblico sabato 8 marzo, l'artista francese tra i più noti e influenti della scena internazionale è a Pistoia per la seconda volta, dopo venti anni. Come si legge nella delibera appena approvata: «Il conferimento della Cittadinanza Onoraria a Daniel Buren rappresenterebbe un segno di riconoscenza per il suo contributo artistico e culturale alla città di Pistoia, che rafforzerebbe ulteriormente il legame tra l'artista e la comunità pistoiese, promuovendo Pistoia come centro di rilievo nel panorama artistico contemporaneo». Alla delibera formale nella seduta del 3 marzo seguirà la cerimonia ufficiale



Daniel Buren ritratto da Gabriele Acerboni

alla presenza dell'artista sabato 8 marzo nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale, con inizio alle 16, alla presenza del sindaco Alessandro Tomasi, del presidente del consiglio Emanuele Gelli e dei consiglieri comunali. A voler compiere un viaggio nelle tracce di Buren a Pistoia, occorre fare un salto indietro al 2005. Fu allora che, su invito di Giuliano Gori, l'artista realizzò l'opera site-specific La Cabane éclatée aux 4 salles o il colore dei suoi riflessi all'interno del

parco di Villa di Celle a Santomato, uno dei più importanti centri per l'arte contemporanea in Italia e nel mondo, contribuendo così alla valorizzazione del patrimonio artistico del territorio. Dello stesso anno la realizzazione del lavoro per il Padiglione di Emodialisi dell'Ospedale del Ceppo, a conferma dell'attenzione dell'artista per la dimensione pubblica e sociale dell'arte e del suo desiderio di creare un dialogo tra arte, architettura e comunità. Nel 2009 l'artista

ha presentato al Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni l'opera «Photo-Souvenir», un lavoro realizzato per l'esposizione Arte/Natura Natura/Arte. Paesaggio e arte contemporanea in Toscana, contribuendo al dialogo tra arte e paesaggio toscano.

Ora questo nuovo tassello pistoiese, la mostra il cui cuore batterà principalmente a Palazzo Buontalenti (con tracce del paesaggio di Buren anche dalla facciata dell'Antico Palazzo dei Vescovi e su Palazzo de' Rossi) dove, attraverso un percorso che esplora l'opera dell'artista francese, sarà possibile compiere un'immersione nel suo passato, con una selezione di opere pittoriche eseguite tra il 1965 e il 1967, due Cabane del 1985 e del 2000/2019, alcuni alto-rilievi e opere luminose recenti, una sala dedicata ai disegni progettuali di lavori realizzati in Toscana, e nel suo presente, con lavori appositamente creati/ricreati per Pistoia Musei. Curatori della mostra sono lo stesso Daniel Buren e Monica Preti, direttrice di Fondazione Pistoia Musei.

linda meoni

UN GIORNO SPECIALE

33 candeline sulla torta di Lorenzo

Ieri, martedì 4 marzo, Lorenzo ha festeggiato il suo compleanno. Questo il messaggio arrivato in redazione per lui dalla sua bella e grande famiglia: «Buon Compleanno Lorenzo per i tuoi fantastici 33 anni. Sei una persona eccezionale degna di applausi, un grande in tutto e come persona con la tua innata ironia che rende tutto più bello e leggero. Te insieme a Sharon siete la forza, il coraggio, il sorriso l'uno dell'altro. Sempre avanti con il detto: "Barcollo ma non mollo". Con affetto, stima e simpatia augurissimi a tutto cuore da tutti, tutti noi». Auguri di ogni felicità anche da parte del nostro giornale.

DA OGGI FINO AL 19 MARZO

Le opere di Alfredo Fabbri da Manzari in via Fermi Con una serata dedicata al film «L'isola di Mary»

Riaffiorano il ricordo e la bellezza di una pittura che ha fatto scuola, con una mostra che esce dal tradizionale contesto della galleria e arriva direttamente tra la gente, in un luogo che solitamente parla d'altro. È un racconto che ambisce a essere esaustivo quello proposto dalla selezione di opere a firma di Alfredo Fabbri che si troveranno in mostra nella sede Manzari Assicurazioni a marchio Generali Italia (via Fermi 44, zona Sant'Agostino) da oggi al 19 marzo. Una raccolta di venticinque opere tra notturni, città, nevicate, paesaggi e composizioni floreali, un mix di temi molto cari a Fabbri realizzati in periodi differenti, dal 1957 al 2000. A completare il racconto, il 13 marzo, alle ore 20, sempre in via Fermi 44, ingresso libero, una serata immersiva con la proiezione de «L'isola di Mary», scritto, diretto e realizzato nel 2018 da

Riccardo Boccardi. Il film permette di ripercorrere la vita dell'artista attraverso gli occhi della moglie Mary Fabbri Vettori, nelle sue parole, ma anche a partire da qualche documento d'epoca. Un'intera vita, quella di Mary, vissuta insieme al pittore e marito Alfredo, un ritratto di determinazione femminile degli anni '50, la consapevolezza di voler «diventare un albero dalle alte fronde e profonde radici». «Per essere ancora più vicini ai clienti e alla cittadinanza abbiamo deciso di andare oltre il nostro core business – fanno sapere dall'agenzia –, scegliendo di cogliere una nuova sfida culturale ed epocale in controtendenza rispetto al momento storico che stiamo vivendo che ci vede spesso spettatori passivi attraverso uno schermo, di eventi e cambiamenti». Per informazioni: 0573.50201.

l.m.

FARMACIE

PISTOIA

Farmacia Nannucci via degli Orafi 41 (0573.20131)

Farmacia Comunale 1 in viale Adua, 40 (0573.29381), sempre aperta

PIANA

AGLIANA

Farmacia Nucci via della Libertà 48 (0574.751126)

QUARRATA

Farmacie Chilleri via Montalbano 208 (0573.737216)

MONTALE

Farmacia Betti in via Volta 2 (0573.595993)

SERRAVALLE

Farmacia Picconi in via Montalbano 371/a (0573.929216)

MONTAGNA

SAN MARCELLO PITEGLIO e **ABETONE CUTIGLIANO**

Farmacia di San Marcello in via Marconi 49 (0573.630176) La

Farmacia di Prunetta in via Statale Mammianese, 331 (0573.672888) fa servizio a

chiamata durante le chiusure.

Farmacia di Pievepelago

SAMBUCA

Farmacia del Ponte in via Ponte alla Venturina 1 (0534.60075)

MARLIANA

Farmacia di Marliana in Piazza del Popolo 14 (0572.66282)

Farmacia di Montagnana via per Montagnana 273 (0572.684629)

MONTECATINI

Farmacia Le Terme via Rossì 4 (0572.70123)

VALDINIEVOLE

LAMPORECCHIO

LARCIA MONSUMMANO

Farmacia Comunale via Francesca 2824 (0572.849176)

PIEVE A NIEVOLE

Farmacia San Lorenzo via di Mezzomiglio 24 (0572.73763)

BUGGIANO MASSA A COZZILE

E UZZANO

Farmacia Corsaro via Lucchese 180 (0572.444356)

PESCIA

Bertolai via Alberghi 24 (0572.453134)

CHIESINA UZZANESE

E PONTE BUGGIANESE

Farmacia Casabianca via Ponte Buggianese 108 (0572.634671)

La Nazione

Fondata nel 1859

Redazione Pistoia

Via Atto Vannucci 53 (1° piano)

Telefono: 0573.505.511

Fax: 0573.505.517

e-mail: cronaca.pistoia@lanazione.it

Redazione di Montecatini

via don Minzoni 24 (2° piano)

Telefono: 0572.773.551

Fax: 0572.913.745

e-mail:

cronaca.montecatini@lanazione.it

e-mail personali:

nome.cognome@lanazione.it

Direttore responsabile

Agnese Pini

Vicedirettore

Cristina Privitera

Caporedattore centrale

Paolo Chirichigno

Caporedattore province

Alessandro Antico

Redazione Pistoia

Responsabile della redazione

Valentina Conte

Redazione Pistoia

Responsabile della redazione

Lucia Agati, Alessandra Benigni, Martina Vacca,

Redazione di Montecatini

In redazione: Niccolò Casalsoli

SPEED Pistoia

Via Fonda 46

Telefono: 0573.28.116

spe.pistoia@speweb.it

Montecatini

Via don Minzoni 24

Telefono: 0572.770.271, 913.725

Fax: 0572.903.638

spe.montecatini@speweb.it

BASKET

Serie B Nazionale



Capitan Savoldelli e coach Del Re

I rossoblù verso le final four

Un sogno chiamato Coppa Italia Serie B

BASKET

Si apre il sipario sull'edizione 2025 delle Final Four di Coppa Italia LNP 2025 Old Wild West per Serie A2 e B Nazionale, in programma da venerdì 14 a domenica 16 marzo al PalaDozza. In quello che nella «basket city» d'Italia per eccellenza viene considerato un vero e proprio tempio della palla a spicchi Montecatini Terme sarà ancora una volta protagonista, dopo il trionfo dello scorso anno a Roma targato Fabo Herons: stavolta la portabandiera della città delle terme sarà La T Tecnica Gema Montecatini, presente all'evento con una mini-delegazione composta da coach Marco Del Re e dal capitano Nicola Savoldelli. La formula della kermesse non cambierà di molto rispetto al format consueto: sia per le «finals» di A2 che per quelle di B Nazionale si affronteranno in due semifinali le prime due classificate del Girone A e quelle del Girone B al termine delle diciannove giornate di andata, con accoppiamenti incrociati. Nella prima sfida, prevista per il 15 marzo alle 18, Roseto, capolista del girone «sud», affronterà Treviglio-Brianza che attualmente guida il raggruppamento del «nord» ma che al diciannovesimo turno ricopriva la seconda posizione; a seguire andrà in scena La T Gema-Knights Legnano, sfida fra «seconde» dei rispettivi gironi anche se la formazione di coach Paolo Piazza ha subito il sorpasso di Treviglio soltanto poche settimane fa, dopo essere stata quasi trenta giornate in vetta. Le vincenti si affronteranno nella finalissima di domenica 16 marzo alle 18. «Ci sono tanti stimoli per quest'evento, c'è grande orgoglio di poter partecipare - ha commentato coach Del Re a margi-

ne della presentazione delle finali - Questi sono incontri che si preparano tecnicamente come un normale incontro di campionato, con un'unica grande differenza: in Coppa abbiamo gare secche, si tratterà di un impegno stimolante». Il tecnico livornese ha poi allontanato qualsiasi paragone con l'impresa firmata dai «cugini» della Fabo un anno fa: «È un derby vissuto con fermento e allo stesso tempo con grande correttezza, quest'anno però lo sentiamo meno rispetto alle stagioni passate». Gli ha fatto eco capitan Savoldelli: «Non pensiamo alla vittoria degli Herons lo scorso anno, ma al nostro percorso; siamo molto onorati di essere qui, cercheremo di dare il massimo e magari, chissà, porteremo a casa il trofeo».

Filippo Palazzoni

Serie D: l'accordo

Pistoiese e Azimut, siglata partnership triennale



Sergio Iorio e Mauro Massironi

CALCIO

Una partnership che dà ulteriore lustro alla Pistoiese, in quanto siglata con una delle realtà più radicate sul territorio nazionale nel settore dei servizi finanziari. Nel pomeriggio di ieri, presso la sede societaria in Via delle Olimpiadi, il club arancione ha dato ufficialmente il via all'accordo con Azimut, che sarà Platinum Sponsor, in particolare col nuovo Tnb Project - Azimut, che si svilupperà attraverso lo spin off parziale della rete di consulenti finanziari in Italia del Gruppo Azimut. Un accordo di durata triennale che rafforza la volontà della Pistoiese di strutturarsi in modo significati anche fuori dal campo, come sot-



Nicolas Stanic



Mateo Chiarini

metro: «Avere più giocatori a disposizione ci consente di variare i quintetti, di lavorare meglio sul minutaggio e quindi sulle energie di quelli che devono entrare in campo dopo e di schiere anche più «piccoli» contemporaneamente - ha analizzato Del Re al termine della gara contro Latina -. Mateo per noi è un giocatore fondamentale, il suo rientro lo aspettavamo da un po' anche perché ultimamente abbiamo giocato tante partite a ranghi ridotti e siamo andati un po' in apnea. E' molto positivo che Chiarini sia tornato come è altrettanto positivo il fatto che sia arrivato Nico, adesso siamo

dieci e possiamo gestire la situazione in maniera differente». Un'abbondanza necessaria per affrontare un mese di marzo cruciale per il prosieguo della stagione dei «leoni» termali, fra le finals di Coppa Italia di Serie B Nazionale del 14 e 15 marzo e gli scontri diretti con Ruvo di Puglia e Luiss Roma. A fare da «antipasto» a questo ricco menù ci sarà la complicatissima trasferta del PalaPiccolo di Caserta, in programma sabato prossimo: «Un tour de force che affronteremo con il massimo dell'entusiasmo e spero anche con il massimo delle energie», ha concluso il coach.

Filippo Palazzoni

tolineato dal presidente Sergio Iorio: «Conosco Azimut per questioni lavorative da anni e quando ho esposto loro il progetto della Pistoiese abbiamo trovato una sinergia fondata sul lavoro di squadra e sulla volontà di raggiungere traguardi sempre più importanti. La partnership durerà tre anni e anche in questo modo abbiamo voluto dare un segnale: il nostro è un accordo basato sul lungo periodo».

La parola è poi passata a Mauro Massironi, Ceo della Business Area 10 di Tnb Project - Azimut: «Ci siamo calati in questa realtà perché condividiamo con Sergio Iorio i valori del calcio e dello sport. Siamo un'azienda che in Italia opera da oltre 35 anni, ma che a stretto giro di posta lancerà il progetto Tnb, legato

ad una nuova realtà bancaria: una sfida che va di pari passo con quella che sta affrontando la società arancione». Massironi ha poi ricordato come, rispetto agli accordi di sponsorizzazione già esistenti in passato tra Pistoiese e Azimut, il nuovo progetto rappresenti un ulteriore passo in avanti: «È un segnale di continuità ma anche di evoluzione. L'insediamento della nuova proprietà ci ha permesso di fare un upgrade importante, ampliando una sinergia ed estendendola su una durata triennale che denota progettualità e lungimiranza. Il nostro business? Siamo una società di gestione del risparmio, raccogliamo risparmi di privati, lo gestiamo e lo investiamo nei mercati finanziari».

Michele Flori

**LOTTA
AL DEGRADO**

di Luigi Spinesi

Montecatini Sono partite le operazioni di rimozione del gazebo dell'ex caffè Verdi. Una struttura che era diventata un simbolo del degrado collocato nel cuore della città, a due passi dal municipio e dalla pineta, a ridosso del palazzo dell'ex Agn ed esattamente dall'altro lato della strada rispetto alla sua bilimito terminale Excelsior, quel gazebo era ormai inutilizzato da anni, occupando una parte consistente del marciapiede di viale Verdi. Non solo, ma negli ultimi tempi era diventato anche oggetto di malintenzionati, con una delle vetrine che era stata sfondata, forse per semplice vandalismo, forse nell'illusione di una ricerca di qualche cosa da rubare e forse da qualche cosa alla ricerca di un bivio e piovono. Quel che è certo è che quella struttura continuava a ingombrare un occhio per viale Verdi, in quella che dovrebbe essere la promenade per eccellenza di Montecatini, la passeggiata che da piazza del Popolo porta al Terracotta, congegna da edifici liberty e da stabilimenti industriali, ma anche da quell'ostentatamente discutibile gabbione industriale e altro.

Una struttura, realizzata in un'area di pertinenza della Provincia di Pistoia, che per di più si scopre essere un cumulo abusivo, come si evince dalla nota con la quale l'amministrazione comunale dà l'annuncio della rimozione: «Il Comune di Montecatini, in collaborazione con la Provincia, è lieto di annunciare l'inizio dei lavori per la rimozione di un manufatto abusivo che insidia



Via il “cubo” abbandonato partita la rimozione del gazebo

Entro la fine della settimana sarà tolto da viale Verdi

da molti anni sulla sede dell'ex delirante, situata in viale Verdi, una delle arterie principali e più rappresentative della città. Questo intervento, frutto di un impegno congiunto e determinato, rappresenta un importante passo avanti nella tutela del decoro urbano e nel rilancio di un'area di grande rilevanza per la comunità e per l'immagine turistica di Montecatini Terme. La presenza del manufatto abusivo aveva infatti impedito per lungo tempo che l'edificio potesse essere affittato o ceduto, contribuendo al degrado della zona. La rimozione, che si completerà entro la settimana, non solo libera uno spazio



Claudio Del Bono
Sindaco di Montecatini

di grande valore simbolico e funzionale, ma permetterà di restituire dignità e ordine a viale Verdi, migliorando la vivibilità e l'attrattiva della città per cittadini, visitatori

La struttura risultava abusiva e negli ultimi tempi era stata presa di mira dai vandali

ri e operatori economici. L'amministrazione comunale intende proseguire su questa strada, portando avanti ulteriori azioni mirate a contrastare il degrado urbano,

valorizzare gli spazi pubblici e promuovere lo sviluppo sostenibile e turistico della città.

«Questo risultato», aggiunge il sindaco di Montecatini Claudio Del Bono, «è il frutto di una forte collaborazione tra il Comune e la Provincia, che hanno lavorato insieme con l'obiettivo comune di riqualificare un'area strategica per Montecatini Terme. Viale Verdi rappresenta una vetrina per la nostra città, e siamo orgogliosi di poter avviare un percorso di rinascita per questa zona».

Il gazebo dell'ex caffè Verdi sarà smantellato

no proprio a fianco del manufatto, e che costituivano un altro elemento di trascuratezza oltre a rappresentare un potenziale pericolo per la caduta delle ringhiere in delle piante stesse, con le loro radici superficiali che avevano devastato il marciapiede. Rimossa il gazebo l'opera di riqualificazione dell'area dovrà essere completata, ognuno per le rispettive competenze, da Provincia e Comune. Quest'ultimo in particolare, come spiega l'assessore Luca Bini, dovrà completare l'opera iniziata con il taglio dei pini, rimuovendo la base dei tronchi e rialzando il marciapiede. ■

Occhio ai divieti: cantieri stradali in partenza in diverse zone della città

Viale Fedeli, via Melani e via Sant'Ubaldo da Gubbio le strade interessate

Montecatini Occhio alla segnaletica. Sono infatti in via in città una serie di interventi che comportano limitazioni al traffico e alla sosta.

Da sabato prossimo e per due settimane sarà chiuso al traffico un tratto di viale Fedeli (quello compreso il chiosco e l'incrocio con viale Brunelleschi). L'intervento alla circolazione sarà in vigore dalle 8 alle 19 di tutti i giorni da sabato 6 a venerdì 21 marzo ed è stata resa necessaria dalla necessità di consentire alcuni lavori da parte di Argep SpA, nel dettaglio la manutenzione della rete fognaria della zona.

Saranno invece oggi un altro divieto, in questo caso di transito e sosta, che interessa via Melani nel tratto compreso tra via Mazzini e Corso Roma, una strada utilizzata da molti che, provenienti da viale dei Martiri e

direttamente al centro, passano da qui per evitare il semaforo all'intersezione con via Lucchesi. In questo caso, per permettere alcuni lavori della strada sarà chiusa al traffico, oggi e domani, dalle 8 alle 17. Parallelamente per tutta la durata dei lavori, senza limitazioni di orario (quindi anche quando la circolazione sarà consentita), su quel tratto di strada sarà vietata la sosta, con tanto di rimozione forzata.



Un cantiere in viale Fedeli (foto archivio)

L'ultima ordinanza riguarda la zona sud, nel dettaglio via Sant'Ubaldo da Gubbio, nel tratto compreso tra via del Salvo e via Cattedrale, dove per un inter-

vento di riparazione di una conduttura idrica, lunedì 17 marzo saranno vietati la sosta e il transito per l'intera mattinata a partire dalle 8,30. ■

Via Melani chiuderanno da oggi



Quella strada viene usata come scorciatoia visto che non ci sono aziende



Stop al passaggio dei camion tra San Baronto e Casalguidi

Vertice della Provincia con i Comuni: la Sp9 verrà interdetta al traffico pesante Per i lavori di messa in sicurezza verrà temporaneamente chiusa la Cecinese

Lamporecchio La strada provinciale 9 del San Baronto, che collega Lamporecchio con Casalguidi e la Piana pisinese, sarà al più presto chiusa ai camion e a tutto il traffico pesante mentre la strada provinciale 28, quella che mette in comunicazione Cantagrillo con la zona di Larciano, verrà chiusa al traffico per alcune settimane per essere ristrutturata in tutti i punti in cui ha ceduto. E questo quanto è emerso da un incontro fra la Provincia di Pistoia e i rappresentanti dei comuni di Lamporecchio, Quarrata e Serravalle Pistoiese.

Sopra a sinistra: una foto aerea della strada provinciale 9. A destra: una foto aerea della strada provinciale 28.

Il blocco al Tir al centro anche di una raccolta firme online che aveva già ottenuto 850 sottoscrizioni

Una richiesta che, prima ancora di completare la raccolta, pure dunque esaudita. Molti dei sottoscrittori sono senz'altro residenti in questa zona collinare, ma molti sono anche gli automobilisti che percorrono abitual-

mente questa strada. «In questi giorni», dice la consigliere provinciale con delega alla viabilità Lisa Amidei, «mi sono incontrata con gli esponenti delle giunte dei comuni coinvolti e, congiuntamente, abbiamo deciso di interdire la strada provinciale 9 del San Baronto ai mezzi pesanti. Come conseguenza di questa decisione, la scorsa settimana ci siamo confrontati con la prefettura. Da questo incontro abbiamo stabilito che, prima di procedere con l'interdizione ai camion e ai tir, occorre avvertire le associazioni di categoria degli automobilisti perché possano avvertire tutte le aziende di trasporti riguardo a questa importante novità. Noi, come enti locali, riteniamo che togliere il traffico pesan-

te dal San Baronto non sia un aggravio così importante per le attività, in quanto il San Baronto risulta essere semplicemente una scorciatoia per i camionisti. L'auto infatti non ci sono aziende da raggiungere. Per quanto concerne poi la stabilità delle zone indolenti, che vuol raggiungere Larciano o Lamporecchio più servizi o dell'A11 uscendo al casello di Montecatini riparte per percorrere la SP9-L1. Dalla parte della Piana, c'è invece il casello di Poggio. Sicuramente ci sarà un aggravio da un punto di vista dei chilometri ma le 3 frane che ci sono state il 14 febbraio, ci porta a fare questa valutazione».

Riguardo poi alla strada provinciale 28 Cantagrillo-Larciano, la Provincia di

Pistoia ha deciso di affrontare in maniera definitiva la situazione, come afferma ancora la consigliere provinciale Lisa Amidei. «In questi giorni inizieranno i lavori per ridimensionare le banche. Queste operazioni sarebbero iniziate anche prima ma, a causa delle condizioni meteorologiche che avevano, questi interventi sono stati posticipati. Poi, a partire dal 17 marzo, verrà risolto il problema del cedimento presente in questa strada subito passato il confine di Larciano andando verso Casalguidi e Cantagrillo. Lì c'è una frana in curva molto brutta, che restringe un po' la carreggiata e, per motivi di sicurezza, verrà affrontata anche questa criticità. Per poterla però risolvere in piena sicurezza, per almeno tre settimane la strada dovrà rimanere chiusa al traffico. Solo alla fine della volta a bordo strada, si procederà poi con l'adattatura di ampi tratti di questa importante via di comunicazione per eliminare gli accumuli di neve che, con il tempo, si sono creati nel lungo strada».



Studenti a lezione di inclusione giovanile con il progetto "Pallamano a Ruota Libera"

Al via service promosso dall'International Inner-Wheel Pistoia Montecatini

Montecatini Dalla Volley alle Pistoie, a scuola di inclusione con International Inner-Wheel Pistoia Montecatini Terme.



Mary Bekele Burru

Si riconoscono un notevole successo, di presenza e gradimento, il servizio attuato dal club delle consorelle (e non solo) del Rotary Club, presieduto da Mary Bekele Burru. Il servizio, interamente finanziato dal club, propone come tema l'inclusione giovanile e rea-

lizzato mediante lo strumento universale dello sport ed è stato fatto proprio, con entusiasmo, da due istituti scolastici superiori: ossia il Simonelli Pistoia e l'Alfonsi di Pistoia.

«Per interpretare e diffondere meglio l'inclusione ci siamo serviti del Progetto Pallamano a Ruota Libera, associazione sportiva pratica costituita da ragazzi diversamente abili - assai-

mente questo tempo, trovare il coraggio di affrontare le difficoltà per raggiungere l'obiettivo». Il servizio, destinato ad ampliare il proprio raggio d'azione, si sta facendo conoscere e apprezzare dagli studenti e dalle loro famiglie, e piace agli insegnanti perché altamente educativo.

Le prossime tappe dell'iniziativa saranno al "Simonelli Pistoia" domani

e il 13 marzo, dalle 9 alle 12, all'istituto Alfonsi nelle date di martedì 18 marzo, mercoledì 30 aprile e giovedì 15 maggio, dalle 8 alle 12.

Il programma delle lezioni, a cui sono invitati i rappresentanti del comitato media locali per verificare la bontà, consiste nell'organizzare incontri sportivi, nelle ore dedicate alle scienze motorie, tra i giovani diversamente abili dell'associazione e allievi delle scuole: tutti giocheranno in carozzina, alla pallamano, e i ragazzi normodotati impareranno a vedere la disabilità non come una barriera, bensì come una fonte alternativa», conclude Bekele Burru.

Torna la tradizione secolare della Fiera di Santa Maria in Selva

La prima edizione accertata risale al 1367

di Luigi Spinelli



Invito alla lettura

Per gli studenti del progetto Scuola 2020

ma in cielo splendeva il sole, nei giorni della Fiera almeno un po' di pioggia disse-
riva. Ovvio che, ovviamente, non è stato sempre così, più che altro è la memoria ci
porta in un certo senso a se-
colare gli eventi che forti-
ficano le tradizioni (e così
del resto che nascono molti
provvisoriamente legati alla
logica). E la presenza di log-
gione metropolitane lega-
to a questo appuntamento
è quasi inevitabile visto la
lunga storia della Fiera.
Qualche Santa Maria in Sel-
via è, infatti, considerata la
regina delle Fiere in Valdi-
nievole per le sue dimensio-
ni certe, ma anche e soprat-
tutto per la sua lunga tradi-
zione. Le sue radici storiche
si perdono nella notte dei
tempi. Il primo documento
in cui viene citata risale al
1367, quando il filosofo e lu-
gione cancelliere di Firenze
Coluccio Salutati (morto a Si-
gnano, a due passi da Santa
Maria) fu "ordinatore" del



La gente
dedicata
all'evento
documenti

la manifestazione. Ma con
ogni probabilità le sue radici
sono molto più remote, e
portano quella di Borgo a
Buggianone tra le più antiche
fiere d'Italia (che per tradizione
del mondo) e come pre-
sente prima fiera della To-
scana tra quelle arrivate fi-
no ai giorni nostri.
Nata come fiera dell'agri-
cultura, per la comprav-
enta di piante e sementi per
la stagione contadina che

dell'evento e anche alla sua
posizione ottimale, la stes-
samente nel corso dei secoli
la fortuna di Borgo a Bug-
giano come centro commer-
ciale (basti pensare al mercato
del bestiame, uno dei più
importanti del centro Italia,
andato avanti sino agli anni
settanta del secolo scorso).
Siamo infatti al crocevia di
due grandi direttrici, quella
che attraversa la Toscana
da Pisa a Orvieto, da Firenze a
Lucca, e che qui - proprio
all'altezza di Santa Maria -
interseca la strada che porta
verso il mare, l'attuale via Li-
vernorse. La topografia
racconta molto della storia
del territorio lungo cui si
sviluppa ancor oggi uno dei
sue della Fiera.

Ebbene, nel corso dei se-
coli l'area è stata un punto
di ritrovo per il mondo
contadino, ma ha accolto
mercanti di ogni genere, ar-
tigiani e saltimbanchi, evolv-
endosi e arricchendosi nel
tempo, e così se un tempo
avevamo gli spettacoli cir-
conosti oggi abbiamo il luna
park, e poi il grande spazio
dedicato all'engagiermen-
to, soprattutto locale, a ri-
cordare gli ottocenteschi
banchi del "cacio", della
frutta e del vino dei contadi-
ni del posto. E poi i dolci-
ci, gli articoli per la casa, i
giocattoli, i vestiti e i tessuti,
l'arredatura e la casa. Santa
Maria in Selva non è sempli-
cemente andata a un Paese
e fare un viaggio nella sto-
ria.

Rolex rapinato, a processo un 34enne

Vittima un imprenditore peschiatino che aveva riportato anche delle lesioni

Pescaia Lo aveva assalito
all'interno dell'abitacolo del-
la sua Porsche. Come un rap-
pandogli dal polo dentro un
bello del valore di 250 mila eu-
ro. Poi era fuggito senza moti-
vazioni. La vittima del furto con
strappo lo aveva inseguito a
tutta velocità tagliandogli la
strada con il suo mezzo di tra-
verso per costringerlo a fermarsi
per recuperare la fuga. A quel
punto lo scappatore aveva
abbandonato la moto lag-
giro tra i campi. Era la sera
del 18 luglio 2020, un sabato
che per un giovane imprendi-
tore di Pescaia del settore car-
tario era trascorso in un in-
cubo. Per quell'episodio, an-
venuto a Montecatini di Lucca,
un Michele di Nigoli, 34 anni,



Pescaia/Ami a Montecatini da qui sarebbe
noti l'ingegnere della vittima da parte
dei magistrati che sono addebitati l'episodio

non Castaldi, è stato ritrovato
giocando con l'accusa di rap-
pandogli la Porsche.
La vittima dello scippo aveva
comparso in prima mano
del colpo attraverso la
cassina dei carabinieri. Da
lì in poi le indagini dei carabi-
nieri avevano fatto il resto tra
persone del veicolo, intera-
to un campo, ci prendeva
i movimenti dell'imputato
nella periferia di Lucca. La
sua foto era nelle banche dati
per un vecchio arresto in Ba-
gliana e altri incriminazioni
giudicate. Devono averlo in-
dicato, qualche giorno dopo il
furto, come la persona che gli
aveva strappato il Rolex, del

polso ha inciso nella decisio-
ne di rinviare a giudizio il
34enne napoletano.
Quella sera, secondo l'accu-

**Il giovane strappò
l'orologio da 2 mila euro
dal polso del proprietario
allungandosi
all'interno della sua auto**

sa, il campo e un'altra per-
sone che faceva da palo, ma
non identificata, avevano se-
guito fin da piazza d'Armi
l'imprenditore che con la ma-
glietta era venuto a Montecatini
per una cena con amici.

Non trovando posto nell'a-
rea dove si svolge la festa del
vino, il 34enne peschiatino in
auto aveva raggiunto il centro
storico lasciando la corrente
di ristorante per poi andare a
cercare parcheggio. E in quel
bando tempo lo scappatore si
era affacciato al finestrino
del Capote e aveva chie-
sto di poter fare una telefo-
nata con il cellulare lasciato nel
portagiochi.

Quando l'imprenditore aveva
cercato di chiudere il finestrino,
il giovane si era affan-
cato all'interno dell'auto sal-
tando il Rolex. Quindi la fuga
scatenata dal 34enne che aveva
tagliato la strada allo scappatore
rapido nell'abbandonare il
mezzo per scappare a piedi
in gli altri. L'imprenditore si
era anche fatto riflettere per
le lesioni alla mano con una
gonfiatura di 7 giorni.

Piero Burgigni

Addio a "Tantino", anima del bar Milano

Si è spento a 84 anni Giancarlo Michi a lungo titolare del locale chiesinese



Giancarlo
Michi

Chiesina d'Uzzone C'era
figura che rappresentava una
comunità, e ci sono luoghi
che invece sono un riferimento
per la comunità. Nel caso di
Chiesina d'Uzzone, in par-
ticolare della Chiesina di qua-
drato che aveva fatto, persona e luogo
in un certo senso coincidevano.
Per questo il funerale che si è
celebrato nella parrocchia di
piazza Vittorio Emanuele ha
rappresentato un momen-
to di commiato per tutto il
paese e in tanti si sono pre-
sentati per dare il loro ultimo
addio a Giancarlo Michi, scom-
so all'età di 84 anni. Sì, perché

Giancarlo per Chiesina era
un'istituzione, come può es-
sere, in una piccola comu-
nità un barista o un barbiere,
ma era stato entrambe le cose.
Per tanti anni infatti aveva co-
stituito il cuore e il polso del
paese nella sua bottega di via
Cavour, sotto casa sua. Poi, un
giorno, la decisione di cambia-
re il nome del locale, ma non la
sua. Venuta la licenza a spie-
gare di pochi anni, rila-
scando il bar Milano, all'anglo-
fono tra la strada via Cavour e via
Vittorio Veneto.
Ed ecco il luogo di riferi-
mento per la comunità. Chi

Michele
"Tantino"
era stato
anche
segretario
della
Chiesina
d'Uzzone
e poi
presidente
del
Comitato
dei Fatti

ha vissuto quegli anni, spieci-
mente in un piccolo paese,
comprende bene il valore an-
che di aggregazione sociale
avuto dal bar, con la loro varia
umanità, così intrinseca-
mente divisa da Stefano
Berini nel suo "Bar Sport". Ec-
co il bar Milano era uno di que-
sti luoghi. Un nome anche si-
gnificativo, omaggio ai tanti
chiesinensi che erano partiti
la volta della capitale lumbarda
in cerca di fortuna, soprat-
tutto nel campo della ritra-
zione, ma così anche alcuni fra-
telli di Giancarlo. Ma lui no,
ha una profondamente, quasi

visceralmente, legato alla sua
Chiesina. Ma tra i promotori
del partito oggi dimo-
strato, Carlo del Fatti. Come tutte
le figure più rappresentative
di una località anche Giancarlo
lo era conosciuto soprattutto
con il suo soprannome, "Tantino",
un nickname si diceva
oggi le cui origini si perdeva-
no nella notte dei tempi e che
aveva ereditato dal nonno.

Tantino, dotato della me-
gliore Chiesina, recentemente
scomparsa, ha gestito il locale
per circa vent'anni, tra gli O-
pinto e l'arrivo del Dorsale.
Anni d'oro per Chiesina e in
cui, nel fine settimana, alla
chiesa del paese, l'una di bandi-
ni guidati da grillo, di giovani
che facevano qui il loro pun-
to di ritrovo, di giocatori di
"tennis da scrivania", si ag-
giungeva quella "tennisti"

dei clienti della vicina discote-
ca Canale. Non solo, ma il
locale era anche un punto di
ritorno per gli amanti del calcio,
visto che con grande spirito
imprenditoriale Giancarlo lo
ha trasformato in un punto di
partenza della serie A prima del
paese. Del resto il calcio era
una delle sue grandi passioni:
era stato anche segretario
dell'Udinese Chiesina d'Uzzone
e quando la squadra vinca
nel suo territorio compariva la
bandiera amaranto.
Ecco perché il funerale di-
steso, nella chiesa dell'altro lato
della strada rispetto al bar Mi-
lano, ha rappresentato una
sorta di addio a un'epoca. In-
già Andrea e Massimo giun-
gano l'abbraccio della nostra re-
dazione.

Luigi Spinelli



Fratoni (Fb): idee come questa sono un connubio vincente tra sport e associazionismo



«Nel 2026 vorrei gli Insuperabili con la maglia dell'Fc Pistoiese»

L'auspicio del presidente Iorio dopo l'inaugurazione del corner dedicato al club per disabili che da ottobre ha preso piede anche in città e conta 18 tesserati

Pistoia La Pistoiese è tornata ieri nel pomeriggio ad allenarsi al Turchi. La società ha trascorso il sabato mattina, ma insieme nella decisione di preparare la partita sul ghiaccio e scommettere campo assai più sicuro. La mappa di Villa Sarti qui per tutta la settimana.

Sempre ieri si sono svolti due appuntamenti che riguardano "il pianeta arancione". Il primo nella sala scacchi del Metani per la presentazione della partnership con Tobi Project - Azimut, Platinum sponsor della L. L'evento presiede da anni con le precedenti presidenze: Simone Cappelletti, partner Azimut presso Azimut, consociato Sim Sini, all'epoca la sua collaborazione con un contratto triennale e annunciando tramite il manager astenuto Mauro Mancarella la nascita di un progetto bancario (Tobi, ndr) che si affiancherà all'importante azienda finanziaria. «Sono cliente da anni di Azimut e ne testimonia la trasparenza che la Pistoiese sponsorizza la Juventus».

Il secondo appuntamento è avvenuto alle 18 al Pistoia History Campus per il voto del Consorzio di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi.

Facciamo un passo indietro

da ricordare che domenica mattina nel seguito del club in via Donatelli del Sangue è stato inaugurato un angolo di attività socio-sportive con i prodotti ufficiali di Insuperabili, club per disabili che ha sede nazionale a Torino. Erano presenti il presidente della Pistoiese, Sergio Iorio, cui si deve il suo ritorno, la consigliere regionale Federica Fratoni, l'assessore allo sport del Comune, Alessandro Sobella, Davide Leonardi, il fondatore di Insuperabili e Patrizia Rosati, presidente della fondazione Spal.

Il presidente ha sottolineato che si schiusero una squadra di Insuperabili con il nome Fc Pistoiese e le maglie arancione e l'appello di panno Iorio. Fratoni nella sua pagina istituzionale di Facebook ha dichiarato: «Inauguro con orgoglio di sport, solidarietà e vicinanza a ragazzi speciali che hanno bisogno di momenti speciali. Per questo ho partecipato molto volentieri, assieme anche all'associazione Spal, all'inaugurazione del nuovo spazio del merchandising degli "Insuperabili" all'interno dell'Orange Shop dell'Fc Pistoiese. Iniziative del genere sono fondamentali per creare un connubio vincente tra il mondo dello sport e quello dell'associazionismo sempre in prima linea per fornire assistenza e aiuto a chi ha più bisogno. Attenti di cui sono stati esposti da Iorio e Leonardi nei confronti di Alberto Diocesi, responsabile per conto della P-

Insuperabili insieme al progetto Fc Pistoiese. «Sono 18 i ragazzi iscritti, un dato vicino alla quota 20 che ci siamo prefissi» ha esultato Leonardi. Tra le maglie ufficiali di Insuperabili, club per disabili che ha sede nazionale a Torino. Erano presenti il presidente della Pistoiese, Sergio Iorio, cui si deve il suo ritorno, la consigliere regionale Federica Fratoni, l'assessore allo sport del Comune, Alessandro Sobella, Davide Leonardi, il fondatore di Insuperabili e Patrizia Rosati, presidente della fondazione Spal.

Ieri pomeriggio il patron arancione ha rinnovato la partnership con il Platinum sponsor Azimut

che si schiusero una squadra di Insuperabili con il nome Fc Pistoiese e le maglie arancione e l'appello di panno Iorio. Fratoni nella sua pagina istituzionale di Facebook ha dichiarato: «Inauguro con orgoglio di sport, solidarietà e vicinanza a ragazzi speciali che hanno bisogno di momenti speciali. Per questo ho partecipato molto volentieri, assieme anche all'associazione Spal, all'inaugurazione del nuovo spazio del merchandising degli "Insuperabili" all'interno dell'Orange Shop dell'Fc Pistoiese. Iniziative del genere sono fondamentali per creare un connubio vincente tra il mondo dello sport e quello dell'associazionismo sempre in prima linea per fornire assistenza e aiuto a chi ha più bisogno. Attenti di cui sono stati esposti da Iorio e Leonardi nei confronti di Alberto Diocesi, responsabile per conto della P-

Insuperabili insieme al progetto Fc Pistoiese. «Sono 18 i ragazzi iscritti, un dato vicino alla quota 20 che ci siamo prefissi» ha esultato Leonardi. Tra le maglie ufficiali di Insuperabili, club per disabili che ha sede nazionale a Torino. Erano presenti il presidente della Pistoiese, Sergio Iorio, cui si deve il suo ritorno, la consigliere regionale Federica Fratoni, l'assessore allo sport del Comune, Alessandro Sobella, Davide Leonardi, il fondatore di Insuperabili e Patrizia Rosati, presidente della fondazione Spal.

Insuperabili insieme al progetto Fc Pistoiese. «Sono 18 i ragazzi iscritti, un dato vicino alla quota 20 che ci siamo prefissi» ha esultato Leonardi. Tra le maglie ufficiali di Insuperabili, club per disabili che ha sede nazionale a Torino. Erano presenti il presidente della Pistoiese, Sergio Iorio, cui si deve il suo ritorno, la consigliere regionale Federica Fratoni, l'assessore allo sport del Comune, Alessandro Sobella, Davide Leonardi, il fondatore di Insuperabili e Patrizia Rosati, presidente della fondazione Spal.

Insuperabili insieme al progetto Fc Pistoiese. «Sono 18 i ragazzi iscritti, un dato vicino alla quota 20 che ci siamo prefissi» ha esultato Leonardi. Tra le maglie ufficiali di Insuperabili, club per disabili che ha sede nazionale a Torino. Erano presenti il presidente della Pistoiese, Sergio Iorio, cui si deve il suo ritorno, la consigliere regionale Federica Fratoni, l'assessore allo sport del Comune, Alessandro Sobella, Davide Leonardi, il fondatore di Insuperabili e Patrizia Rosati, presidente della fondazione Spal.

Stefano Baccini

Lavori finiti Asd Omi, oggi l'inaugurazione degli spogliatoi

Sono i lavori di oggi pomeriggio, alle 17, l'inaugurazione dei nuovi spogliatoi del campo sportivo "Cento Canali" di Vigone. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Toscana.

A seguire i lavori di manutenzione alla pista di calcio tra Asd Omi (Sb) e Aglianese (Sb) e la partita di calcio tra Asd Omi (Sb) e Aglianese (Sb) e la partita di calcio tra Asd Omi (Sb) e Aglianese (Sb).

Contratti medi per 70, gli spogliatoi sono diventati moderni e migliori di quelli attuali, che frequentano ogni settimana i migliori sportivi.

Un turno di completa disfatta per le pistoiesi. Il Delfino Pescia scivola in terza posizione

Rossoblu ko a Cascina, ma perdono anche Pieve, Iv Bottegone e Volley Aglianese

Pistoia La quinta giornata di ritorno del campionato di serie C di volley femminile ha fatto registrare un'autentica disfatta per le squadre pistoiesi. Il Delfino Pescia che ha subito una severa e in parte ingiustificata sconfitta in casa della Pallavolo Cascina (3-1: 20-22, 25-22, 25-23, 25-21).

Il Delfino arrivò con le facce perse e un match in discesa a trovare nel 21-15 il 4 a aperta la luce nella media campionaria, con le pistoiesi, leali al servizio, che infilarono un pannello 19-1, chiudendo il set iniziale. Ancora peggio il secondo parziale dove Pescia non mostra la minima reazione.

Il terzo set invece lo mette a casa il Delfino. Realmente insostenibile, per poi chiudere nel-



la totale sputa. Morale della disfatta, le ragazze di casa si sono arrese. I quattro set (45) scivolano dal secondo al terzo posto, equidistanti fuori dalla zona playoff, superate pure da Fiemme (punti 47) mentre la capolista Livorno si impone tra le mura antiche alla Biellese. Pistoia è

riporta a quattro le lunghezze di vantaggio su Pescia. In terra biellese, le piovane di casa si trovano a quattro set dalla zona playoff, superate pure da Fiemme (punti 47) mentre la capolista Livorno si impone tra le mura antiche alla Biellese. Pistoia è

Un'uscita di Volley Aglianese

lunedì discussione. La Minicordia rimane quinta in graduatoria (punti 32) da dividere con la compagna di Cascina.

Si complica così la situazione della Iv Bottegone, ancora sconfitta alla "Martina Luther King" nella sfida diretta col Mugello Volley (2-3: 25-18, 20-25, 25-20, 18-25, 11-15). Per due volte le ragazze del condottiero mantengono la testa avanti e per altrettante volte vengono riprese dalla formazione ospite, che cala poi la stacca decisiva nell'intervallo. Le pistoiesi toccano quasi 10 punti e agguantano Casciavola, Bottegone, peraltro, va a 13 punti ma deve guardare dal ritorno del banale di casa Donatelli, rimangono anche in questo caso due punti a spese del Volley Aglianese (3-2: 15-25, 25-22, 25-21, 13-25, 13-15). Le sfide di Tuesday e portano comunque a casa un punto importante che consente loro di conservare la undicesima posizione con quattro squadre ancora dietro.

Roberto Grassini



Pistoia Ufficiale, Silins se ne va Forrest ieri non si è allenato

Il terzo incontro del cda è in programma per venerdì sera

Pistoia Una seduta ufficiale al mattino, l'allenamento vero e proprio nel pomeriggio. Ma la prima parte anche l'ora prima di ieri, per raggiungere i dieci giocatori hanno preso parte alla seduta, in un'attesa per tutta la settimana. Stoch e Jatta (Under 19), nel pomeriggio anche Paschali e Golek Jr, mentre Forrest, che pure era presente, non c'è all'allenamento. Con l'allenamento a Carmona e Maresca, hanno fatto per la settimana, ieri il Pistoia Basket ha cominciato la settimana con un allenamento del tutto diverso con il nuovo staff di Silins. La sua prima seduta la sua prima seduta in bianco con un gruppo di giocatori e 200 punti totalizzati. In una nota il club ha ringraziato per l'impegno e la professionalità dimostrata in questi mesi e gli augura le migliori fortune per il prosieguo della carriera. A Napoli Silins non c'era andato, ieri è arrivato all'ufficio dell'addio. Gli allenamenti proseguiranno tutti



I giocatori del Pistoia Basket, con i tecnici, durante il primo allenamento della settimana a Pistoia. In alto: il momento della partita tra i ranghi della Giv'Napoli domenica scorsa. Al centro: il momento della partita tra i ranghi della Giv'Napoli domenica scorsa. Al centro: il momento della partita tra i ranghi della Giv'Napoli domenica scorsa.

Il giorno la mattina dalle 10 alle 12, con la seduta pomeridiana domata dalle 17.30 alle 19.30 per lavoro individuale più tesa, e sabato dalle 17 alle 19.30. Le sedute saranno aperte a tutti i giocatori e agli spettatori che vorranno presenziare o assistere

Kamp di nuovo sul parquet dopo l'addio di Forrest, ma scappa vicino l'addio della guardia americana

dei giocatori Usa rimasti. La situazione societaria ancora in pieno ebollizione, con la terza seduta del consiglio di amministrazione - che dovrebbe essere quella decisiva - in programma per venerdì pomeriggio. A meno di due mesi dal presidente Ben Simon (che è tornato in America) in questi giorni si sta anche a discutere

accetta. Dopo la vittoria, di cui si è occupato, ottanta giocatori di cui 100 sono sul parquet di Napoli, c'è un'altra vittoria riservata alla squadra domestica vera e propria al PalaCarcano, sulla situazione del Pistoia Basket che, al momento, si discosta, sarebbe salvi e interamente il sindaco Alessandro Tassoni in consiglio comunale: «Questa è la nostra squadra», ha detto - non portare a termine il campionato e non essere gli ospiti per i propri tifosi. Sarebbe un danno per Pistoia, per la società e per tutti gli sponsor - compreso il principale che porta la maglia. E ora, addì che hanno deciso di legarsi a un progetto sportivo e sportivo che determini impegni vengano portati a termine.

Alessandro Tassoni, lunedì pomeriggio, ha per incontrato i tifosi della Barona Bianca. Un gruppo di 50-60 persone, contro ogni logica e ogni previsione ma guidato da un grande senso di orgoglio per i colori bianconeri, aveva fatto della Barona Bianca una manifestazione di protesta per il presidente del club. Nel corso dell'incontro la Barona Bianca ha manifestato il proprio dissenso per il presidente del club. A meno di due mesi dal presidente Ben Simon (che è tornato in America) in questi giorni si sta anche a discutere

Tassoni



di Raffaele De Majo

Endiasfalti Agliana è diventato un rullo compressore in serie C Settima vittoria consecutiva

Alberto Tassoni coach del Dny Basket Quarta



Mauro Mili coach della Valentin's Belluno

Dika, Bogli 11, Antonini 10, Rubino, Tiberti 12. In serie C prosegue la marcia di Agliana ininterrotta che ha battuto anche Valdinievole (87-70) ottenendo la settima vittoria consecutiva, sfida

ritirata sospesa i padroni di casa. Fortunatamente per Agliana, uno stupendo Gianni Cavadini da un minuto Rossi hanno rimontato la gara sui tempi giusti. Ancora una volta l'Endiasfalti è venuto fuori dalle difficoltà, infliggendo un enorme risultato per la propria classifica, che li vede adesso sempre più a ridosso delle prime tre posizioni. Tassoni: Giannini 28, Zila, Andrei, Rossi 22, Tiberti 18, Bogli 11, Maestri 12, Rubino 12, Neri 11, La Rocca 10, Biondi 10.

La Valentin's Belluno invece non riesce ad abbattere la medesima delle prime tre posizioni in questo 2025, dove ha conquistato il suo secondo titolo. Alla King's College ha passato anche la Union Pistoia (55-45), che si è presa per un punto la differenza canestri. Chiediamo i risultati senza a chi è venuto a vedere perché abbiamo giocato i primi tre quarti in maniera ininterrotta. La differenza Coach Maurizio Mili - quando ha 10 punti in 30' non può essere diversamente. Faccio i complimenti a Union per come hanno impostato il match. In una partita non può bastare un quarto per pensare di vincere in questi frangimenti ha fatto giocare chi ha dimostrato di avere più voglia e durezza.

Raffaele De Majo

"Silvano Fedi" Quattro successi al Gran prix di corsa campestre

Il weekend si è svolto per i colori della Silvano Fedi, sotto di 4 vittorie che si è poi conquistata. Nella "Sera di Santa Ulisse" (4° cat. 80 km) la Silvano Fedi ha vinto la gara. Nella "Sera di Santa Ulisse" (4° cat. 80 km) la Silvano Fedi ha vinto la gara. Nella "Sera di Santa Ulisse" (4° cat. 80 km) la Silvano Fedi ha vinto la gara.

Alle "Torneo" (Sera di Santa Ulisse) (4° cat. 80 km) la Silvano Fedi ha vinto la gara. Nella "Sera di Santa Ulisse" (4° cat. 80 km) la Silvano Fedi ha vinto la gara. Nella "Sera di Santa Ulisse" (4° cat. 80 km) la Silvano Fedi ha vinto la gara. Nella "Sera di Santa Ulisse" (4° cat. 80 km) la Silvano Fedi ha vinto la gara.

